



Trento 25|27 gennaio 2007

Il Forum italiano
per la valutazione
delle tecnologie sanitarie

ABSTRACT BOOK



Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

A cura di

Lorenzo Cazzador

Sara Condini

Roberta Cucino

Giovanni Maria Guarrera



 UniCredit Banca
Posso contare!

Approccio grounded theory alla valutazione di impatto di una nuova tecnologia per la terapia informatizzata

Paolo Barelli - Servizio infermieristico dell'Ospedale di Trento - APSS - Via Crosina Sartori 6 - 38100 Trento - tel. 0461 903015, fax 0461 903574 - paolo.barelli@apss.tn.it

Paolo Barelli, Maria Grazia Allegretti, Enrico Baldantoni, Annalisa Bergamo, Elisabetta Mon, Michela Monterosso, Daniele Orrico, Luisa Pederzoli, Marco Scillieri
Gruppo di progetto per l'accreditamento JCI, Ospedale Santa Chiara di Trento - APSS

Introduzione: La singola strategia più efficace nel ridurre il rischio degli errori da farmaci si è dimostrata la prescrizione informatizzata (*computerized physician order entry* - CPOE) con l'utilizzo dei codici a barre per la doppia identificazione di farmaci e pazienti. I pochi studi che esplorano le modifiche determinate dall'introduzione di nuove tecnologie evidenziano interferenze e reciproci adattamenti tra contesto organizzativo e tecnologia e suggeriscono di attuare strategie per pianificare e guidare il cambiamento. **Obiettivo:** Indagare l'impatto organizzativo determinato dall'introduzione di una nuova tecnologia per la prescrizione e la somministrazione informatizzata dei farmaci CPOE (Busterspid®) in un'unità operativa dell'ospedale Santa Chiara di Trento. **Materiali e metodi:** Lo studio è stato condotto secondo la metodologia qualitativa della *grounded theory*, cioè con un approccio di tipo induttivo a partire da quanto osservato, su un campione del personale (7 infermieri, il coordinatore ed il direttore) nel quale sono stati indagati gli atteggiamenti e le opinioni sulla nuova tecnologia CPOE (Busterspid®) tramite l'esecuzione di un'intervista non strutturata. **Risultati:** L'organizzazione del lavoro infermieristico presenta nella dimensione del *fare pratico* numerose interrelazioni tra pazienti e personale; sotto questo profilo, la comunicazione efficace e lo scambio di informazioni assume un'importanza fondamentale, e ciò richiede la conoscenza dei diversi linguaggi professionali e tecnologici. Il flusso di informazioni è costante ed ogni momento di incontro è occasione per un interscambio comunicativo. L'arrivo della tecnologia CPOE ha determinato una turbolenza con nuova distribuzione del *sapere tecnico* all'interno del gruppo, consentendo ai giovani più portati ad apprendere il nuovo di sostituirsi agli anziani nel ruolo di esperti, con una importante ricaduta nella dimensione del *fare pratico* e della comunicazione. Gli schemi tradizionali del processo di gestione della terapia si sono colorati di nuovi significati organizzativi, diventando contorni al cui interno adattare i nuovi comportamenti. La tecnologia è diventata un collega di lavoro che ha affiancato i componenti del gruppo "forzandoli" a migliorare la qualità delle comunicazioni su prescrizione e somministrazione e conseguentemente la sicurezza dei pazienti. Questi aspetti emergono con evidenza dall'analisi delle interviste sulla modifica degli atteggiamenti, passo preliminare ed insostituibile per modificare i comportamenti. **Conclusioni:** L'introduzione della tecnologia CPOE è stata coronata dal successo, nel senso che il suo utilizzo è diventata pratica corrente nel lavoro del personale; ciò è stato favorito dalla flessibilità della tecnologia stessa ad un adattamento *customized* e dalla disponibilità al cambiamento dimostrata dal personale che ha visto recepiti i propri suggerimenti e ha colto gli indubbi vantaggi in termini di sicurezza, sostenendo al contempo i disagi e lo stress iniziale dovuti all'innovazione ed al cambiamento.